

→ **Corte Europea** Respinte le richieste contro l'interruzione dell'alimentazione

→ **Beppino Englaro** «Nessuna sorpresa, sapevo che erano irricevibili»

## Eluana, Strasburgo dice «no» ai ricorsi dei gruppi cattolici L'ira del Vaticano

**L'Europa conferma: si tratta di una vicenda privata. Intanto la struttura di Udine conferma la propria disponibilità ad accogliere la ragazza. E anche la Lega friulana dice: il governo stia fuori dalla vicenda.**

**FEDERICA FANTOZZI**

ROMA  
ffantozzi@unita.it

La Corte Europea per i diritti dell'uomo dà ragione alla famiglia di Eluana Englaro, la donna in stato vegetativo da 16 anni che ha ottenuto il diritto di morire al termine di una decennale battaglia giudiziaria. La Corte ha respinto giudicandolo «irricevibile» perché «totalmente infondato» il ricorso presentato da varie associazioni italiane contro la sentenza della Corte d'Appello di Milano che autorizza l'interruzione dell'alimentazione artificiale.

A fine novembre la Corte europea aveva già bocciato la procedura d'urgenza stabilendo per il caso l'iter normale. Adesso, la storia è finita. «Nessuna sorpresa - dice papà Beppino -. Mi aspettavo che fos-

se irricevibile da quando è stato presentato».

Dal Vaticano replica il cardinale Javier Lozano Barragan, sorta di «ministro della Salute» d'Oltretevere. L'uomo non può decidere sulla vita, ha detto il porporato, e «ammazzare un innocente è qualcosa di totalmente negativo». Secondo Barragan «Sacconi ha fatto una circolare dicendo che non si deve staccare la spina. La bontà o malignità di una azione non dipende da ciò che un uomo o una collettività decidono, ma da una realtà oggettiva, la vita».

Anche per il ministro degli Esteri Franco Frattini «la posizione del governo è corretta». Il segretario del Pri Francesco Nucara invece invita Sacconi «a ritirare la circolare».

La Corte Europea ha spiegato che la richiesta di discutere il caso è «irricevibile» in quanto «non è sufficiente che una legge o una sentenza violi di per sé i diritti protetti dalla Convenzione per i diritti dell'uomo, ma deve essere stata applicata a detrimento» della Convenzione stessa. Inoltre, si legge nel provvedimento, «i ricorrenti non hanno nessun legame diretto con Eluana» e quindi non possono «essere considerati vittime

dirette della sentenza».

L'atto di cui «criticano il risultato e temono le conseguenze» non li tocca direttamente perché la decisione della Corte d'appello riguarda «solo le parti direttamente coinvolte» e «i fatti oggetto» della decisione. L'Europa, insomma, conferma che si tratta di una vicenda privata riguardante Eluana e i suoi familiari e non chi si senta colpito nella propria sensibilità.

È l'impostazione che sta prevalendo anche in Italia. In Friuli, nella clinica «Città di Udine», la stanza per Eluana è ancora pronta. Il governatore Renzo Tondo, dopo aver dichiarato che la Regione «si asterrà da atti politici» ha chiarito che non esiste possibilità di revocare la convenzione alla clinica, come ventilato dalla direttiva Sacconi. E ieri, il presidente del consi-

**ANNA FINOCCHIARO**

**«Le polemiche sono fuori luogo, strumentalizzano una vicenda privata e alimentano il dolore. Serve una legge sul testamento biologico al più presto».**

glio regionale, il leghista Ballaman, si è detto d'accordo: «L'intervento del governo è stato un errore. È un fatto privato: posso auspicare che la ragazza continui a vivere, ma non entrare nelle decisioni del papà». L'Udc, che a parole minaccia la crisi, è rimasto solo. ❖

**IL LINK**

**PER SAPERNE DI PIÙ**  
[www.lucacoscioni.it](http://www.lucacoscioni.it)

## Liberazione in sciopero e spunta un compratore

La direzione nazionale del Prc ha respinto ieri mattina, con i voti della sola maggioranza di Paolo Ferrero, il piano di ristrutturazione del quotidiano *Liberazione*, dando mandato alla segreteria del partito di approfondire i contatti con un eventuale «compratore» della testata organo del Prc. La prima decisione, spiega in una nota Ferrero, sarebbe tutta economica: «È necessario che il bilancio del prossimo anno sia in pareggio, perché il partito non ha i soldi per continuare a coprire il deficit». Anche il piano di ristrutturazione presentato, spiega il presidente del cda di *Liberazione* Sergio Bellucci, prevedeva, anche attraverso lo sforzo di 2 anni di cassa integrazione, il pareggio di bilancio nel 2009. Eppure, constata: «Nessuno ha pensato di discutere con me di quei numeri nella direzione politica convocata appositamente per discuterne. È una cosa che non succede in nessun giornale del mondo». Della seconda decisione, quella di verificare la disponibilità di un acquirente, i contorni sono incerti, anche se gira il nome di Luca Bonaccorsi, editore di *Left*. Lo stesso Ferrero afferma che «una proposta definitiva ancora non c'è». E se dal punto di vista interno c'è da registrare come la minoranza vendoliana del partito abbia abbandonato la direzione non riconoscendo le risoluzioni approvate a maggioranza, la redazione resta in agitazione. Andrea Milluzzi del cdr conferma la proclamazione di un giorno di sciopero (oggi *Liberazione* non sarà in edicola). Il 30 dicembre si riunisce l'assemblea degli azionisti che dovrebbe disegnare un nuovo cda. La battaglia per il controllo del giornale è partita. E alcuni vedono anche in questo passaggio l'intenzione di far saltare la direzione di Piero Sansonetti. ❖

## «Solidarietà a Stano» I parenti dei morti di Nassirya contro il forzista Cirielli

Edmondo Cirielli esprime solidarietà al generale Stano e i familiari delle vittime di Nassirya insorgono. Ieri l'esponente del Pdl, presidente della IV commissione Difesa della Camera ed estensore dell'omonima legge «salva Previti», ha criticato il tribu-

nale di Roma per aver condannato a due anni di reclusione il generale Bruno Stano, reo di non aver garantito protezione alla base italiana di Nassirya, in Iraq, dove un attentato uccise 28 persone nel 2003: «Ho appreso della sentenza con amarezza ed esprimo a Stano la massima solidarietà. Questa magistratura è sempre più distante dalla nazione». Francesca Conte, legale dei familiari di alcune vittime, replica: «Nessuno può denigrare l'operato della magistratura. Le frasi di Cirielli sono gravi nei confronti delle famiglie delle vittime e offendono il sentimento di giustizia e verità». ❖

**Per Necrologie  
Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a

**PK** publikoorgano

Lunedì-Venerdì  
ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni  
Sabato ore 9.00 - 12.00  
06/69548238 - 0116665258

Michele Figurelli con la moglie Adelina Notarbartolo, e i figli Luna, Emiliano - con Chrissie e Michele - e Lucrezio, annuncia la improvvisa e serena morte della mamma

**MARIA ORGERA**  
vedova FIGURELLI

Madre amorosa, severa educatrice agli studi e alle virtù civili, era entrata nel suo centesimo anno con la forza e la intelligenza di sempre: ragionando sulla sua lunga vita e sul futuro del mondo guardava ai nipoti con la gioia del sorriso del pronipote Michele. I funerali saranno nella chiesa di San Valentino (via Germania) alle ore 12 di martedì 23 dicembre.